

SOCIETÀ

IPSE DIXIT
“

È la mia prima esperienza, ma da qui non mi muovo più. Arrivo, metto il grembiule, pulisco, lavo le teglie, riempio il frigo, farcisco anche le pizze

SONIA pag. 10

Wwoof

La rete mondiale per sostenere il 'fare' biologico

■ Riconnessione alla terra e condivisione volontaria: sono questi i due pilastri su cui si basa Wwoof, acronimo per World Wide Opportunities on Organic Farms. Si tratta di un movimento mondiale che mira a sostenere l'agricoltura biologica in ogni parte del globo, mettendo in relazione visitatori e progetti rurali attraverso progetti educativi. Nasce nei primi anni '70 nel Regno Unito grazie a un'idea di Sue Coppard. Oggi è una rete di circa 15mila host in oltre 130 Paesi; in Italia conta circa 700 realtà aderenti, 5.700 volontari e 10 soci ordinari. Le fattorie offrono vitto, alloggio e formazione ai 'wwoofers' che arrivano a dare una mano, condividendo non solo la propria casa e il cibo, ma anche e soprattutto conoscenza e vita quotidiana. In provincia le opzioni sono tantissime e richiamano ogni anno, per brevi e lunghi periodi, visitatori da tutto il mondo. Danimarca, Germania, Norvegia ma non solo. Anche dagli Stati Uniti, come la giovanissima Lily Chimenti.



SI PARTE DAL VOLONTARIATO

Lily, dalla Grande Mela fino a Cassine

«per provare a vivere 'al naturale'»

Infermiera in America, coltivatrice in Europa: la storia della 26enne che ha voluto cambiare vita ripartendo da un'agricoltura che rispetta l'ambiente

■ Dalle corsie dei reparti oncologici newyorkesi ai filari della provincia di Alessandria: sempre in prima linea, ma il passo per Lily Chimenti è stato un vero e proprio salto nel buio. 26 anni, americana, Lily è nata e cresciuta a New York, dove negli ultimi quattro anni ha lavorato come infermiera oncologica. Ma qualcosa, all'alba del 2023, non sembrava più funzionare: «Mi sentivo completamente prosciugata; così ho deciso di lasciare il lavoro e andare in Europa per sei mesi, a fare 'Wwoofing'». L'acronimo sta per World Wide Opportunities on Organic Farms (Opportunità mondiali in aziende agricole biologiche): un programma che permette di prestare assistenza volontaria in aziende medio-piccole in cambio di vitto e alloggio. Prima Danimarca, Galles e Inghilterra; infine, durante l'estate, anche l'Italia. E proprio in provincia, a Cassine, Lily ha lasciato il cuore dopo mezzo anno di avventure.

«Esperienza autentica...»

«Ho soggiornato a Cassine presso un bellissimo orto con

le verdure più fresche che abbia mai mangiato in vita mia, chiamato La Valdanzosa. La proprietà è gestita da Anna Pacchiarotti, che è un'anima bellissima. Mi aspettavo di starci solo per due settimane, ma ho amato così tanto lei e la sua bellissima proprietà che ho finito per tornare nel suo giardino e aiutarla altre due volte durante l'estate».

Un'esperienza che l'ha segnata nel profondo, soprattutto per l'enorme differenza tra questa realtà e la sua vita negli Stati Uniti d'America. «Mi è sembrato di vivere una vita bella, autentica e sostenibile dal punto di vista ambientale, stringendo legami con persone del mondo intero. Non riesco a esprimere appieno come mi sento, ma sono grata di avere queste nuove esperienze con me per sempre».

A fare da padrona, nell'avventura della giovane americana, la natura, con tutte le sue sfaccettature e cambiamenti. «Il mio lavoro variava di giorno in giorno a seconda delle necessità - spiega - Alcuni giorni preparavamo le aiuole da piantare, altri seminavamo, altri ancora raccoglievamo e altri face-



IN PROVINCIA Tra i tanti viaggi della giovane Lily Chimenti, una lunga sosta è stata dedicata proprio alla zona di Cassine e Acqui Terme: «Un luogo puro, che mi è rimasto nel cuore»

vamo piccoli lavori intorno alla proprietà. L'aspetto della gestione di un'azienda biologica è che si può arrivare alla giornata con un piano e la natura ne ha uno completamente diverso. È stato particolarmente difficile gestirlo con il caldo, ma siamo riusciti a superare la stagione con dei raccolti davvero meravigliosi».

«Li per imparare»

La 26enne durante i sei mesi di viaggio come 'wwoofer' ha documentato la sua esperienza tramite i social. A diventare virali alcuni suoi video, dove racconta la quotidianità tra il lavoro in azienda e le bellezze artistiche e naturali europee e italiane. «In Italia ho esplorato bellissime città come Roma, Venezia, Vicenza, Padova, Verona, Torino, Genova e Savona. Ma quello che mi è rimasto più impresso è il periodo trascorso a Cassine. E ovviamente il cibo, in Italia incredibile».

Tra i ricordi più importanti c'è anche Acqui Terme. «Ho passato lì il mio ultimo giorno prima di lasciare l'Italia, siamo andati a prendere la mia ultima pizza italiana e un bel gelato. Conserverò per sempre quei ricordi... e le calorie».

Ora Lily è tornata a casa da pochi giorni. L'idea è di riprendere il lavoro da infermiera? «Non sono sicura di cosa farò. Quello che so è che mi prenderò del tempo per stare con la mia famiglia: quest'esperienza mi ha insegnato soprattutto che, in un mondo sempre in movimento, è molto importante fermarsi e dedicare del tempo a chi si ama». Un rientro che potrebbe sapere anche di arrivederci per Lily; forse proprio tra le campagne alessandrine.